

Incontri Miur 15 e 16 marzo

Nei giorni segnalati si sono svolti diversi incontri al miur a cui hanno partecipato per la UIL Lacchei, Panzieri e Ranieri; di seguito i temi affrontati.

Reti di scuole:

L'incontro è stato ripetutamente chiesto al capodipartimento istruzione poiché sono risultati molto frequenti i casi di imposizione per la costituzione delle reti di ambito, da parte degli USR, con modalità calate dall'alto, giustamente molto contestate dalle scuole collegate in reti di scopo e/o di semplici scuole che ad esempio hanno diritto, secondo le disposizioni del miur di ottenere finanziamenti per le attività di formazione, ancorché le tematiche rientrino in quelle definite dai piani territoriali. Spesso le reti vengono adottate senza il parere dei consigli di istituto ed i piani di formazione senza le delibere dei collegi dei docenti. Tale situazione risulta insostenibile per le scuole e per l'esercizio della propria autonomia che a conferma dell'invasione di tali campi da parte della legge 107, risulta limitata e relegata a procedure burocratiche. A conclusione dell'incontro la UIL scuola ha inviato al MIUR una memoria con una sintesi delle richieste specifiche su cui dovrebbe essere al più presto emanata una nota di chiarimento. La UIL ha ribadito la volontarietà e la condivisione delle istituzioni scolastiche nel volersi consorziane in rete e si è riservata ulteriori azioni in caso di perdurare di tale ambigua modalità di gestione forzata.

PASSWEB:

Le intese tra taluni USR e INPS per la gestione dei dati e l'istruzione delle pratiche per il pensionamento da parte delle istituzioni scolastiche, conferma, ancora una volta, della volontà di una gerarchizzazione burocratica delle scuole, ad opera della legge 107/2015 che sta producendo l'azzeramento della loro autonomia. Ciò sta esponendo il personale amministrativo in servizio nelle segreterie scolastiche, ad ogni forma di "molestia burocratica" ad opera di altre istituzioni statali, al di fuori di ogni logica contrattuale e gestionale che trasforma le scuole nell'anello debole di una catena burocratica.

La UIL ha chiesto la invalidazione di tali intese da parte del miur, poiché esse hanno completamente bypassato ogni livello di confronto, sia centrale che periferico, ignorando, anche ogni forma di relazioni sindacali. Si pretende di imporre sempre nuovi compiti al personale, peraltro già gravato da numerose e complesse procedure amministrative, in presenza di una sempre più grave sofferenza di organico, acuita dall'impossibilità di nominare i supplenti.

Il capodipartimento ha chiesto qualche giorno per avviare le verifiche del caso ammettendo di aver sottovalutato gli effetti di tale scelta.

Personale ATA:

La tematica ha riaperto la discussione sul continuo rinvio delle confronto sulle tante problematiche del personale ATA, la UIL ha chiesto insieme agli altri sindacati la convocazione di un incontro urgente, giunta 15 stesso per il prossimo 22 marzo.

Per la UIL la soluzione alle problematiche degli ATA, a cui finora il governo si è sottratto, costituisce uno strumento importante per ricucire lo strappo tra il mondo della scuola e i decisori politici e ridare ruolo all'autonomia scolastica che la legge 107 sta progressivamente erodendo.

Organico docenti:

Nelle giornate del 15 e 16 marzo si sono svolti due incontri sugli organici del personale docente. Il Miur ha illustrato le diverse prospettive derivanti dalle diverse possibili quantificazioni delle risorse correlate alla trasformazione di quote di organico di fatto in organico di diritto.

Si tratta di dare attuazione alla legge di stabilità che prevede la stabilizzazione in organico di diritto dei tanti posti che sono attivi sull'organico di fatto. È uno di quei problemi su cui il Tesoro si è sempre intestardito a considerare in termini ragioneristici e non in termini di risorse finanziarie complessive. Gli avvenimenti dello scorso anno sono emblematici e non si devono ripetere; infatti dall'organico e dalla sua composizione sono legate le possibilità di garantire la continuità didattica ai ragazzi, con i consequenziali trasferimenti dei docenti che sono, per effetto dell'algoritmo sbagliato dello scorso anno, ancora fuori dai loro luoghi di residenza.

I segnali sono negativi, visto che le autorizzazioni sono ancora ferme al MEF, invece, secondo la UIL sarebbe necessario un elemento di discontinuità e di attenzione al mondo della Scuola per affrontare con distensione il nuovo anno scolastico e dare le giuste risposte ai tanti che sperano di raggiungere sedi di servizio compatibili con le aspettative personali e professionali dopo i danni generati dall'ormai famigerato Algoritmo.